

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL
30/12/2021.**

Presidente: "Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno <Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2022-2023-2024 ed elenco annuale anno 2022>, Gelati Luigi prego".

Gelati: "Grazie, buon anno tutti. Il Piano Opere Pubbliche, ovviamente dall'ultimo perché l'abbiamo esaminato e approvato, è cambiato ben poco. Quindi diciamo che è una ripetizione del precedente con un punto in più appunto quello che riguarda in questo caso la mensa di Levata. Io vi faccio una rapida carrellata lo stesso come riassunto per rinfrescarvi un attimino le opere pubbliche naturalmente riferite al 2022 perché è inutile mettere il 2024, perché siamo in momenti anche un po' particolari che fare dei programmi a lunghissimo termine o a lungo termine dobbiamo stare attenti perché oggi ci siamo e domani no, per dire che cambiano talmente velocemente le situazioni nel mondo che insomma è un po' difficile far dei programmi a lungo gettito. Il primo punto è l'intervento di rigenerazione dell'impiantistica sportiva comunale del centro sportivo Boschetto a Eremo, per un valore 330.000 euro, il progetto c'è già ed è già esecutivo e quindi come si parlava prima, campo sintetico e quant'altro. Il secondo punto è la realizzazione e riqualificazione dei marciapiedi nelle frazioni e subito dopo rifacimento dei tappeti di usura delle strade, le asfaltature. Qui ci sono 200.000 euro per quanto riguarda i marciapiedi e 170.000 per quanto riguarda le asfaltature. Ne abbiamo appena spesi 140.000 per fare delle

asfaltature, questo è il secondo lotto, sempre che naturalmente ci diano dei soldi o delle risorse lo Stato o la Regione. I progetti noi sappiamo benissimo quali sono ovviamente i punti diciamo in difficoltà sotto il punto di vista degli asfalti, sappiamo quali sono quelli più critici e li abbiamo già individuati, li abbiamo in elenco e lo stesso dicasi per i marciapiedi quando entreranno le risorse, naturalmente, saremo pronti, prontissimi, per realizzarli. Un altro punto è interventi di raccordo e riqualificazione delle ciclopedonali comunali, per un importo di 250.000 euro, cosa vuol dire questo? Le nostre ciclabili attuali, già realizzate, vanno collegate tra di loro, quindi questi interventi collegheranno, vi faccio tre esempi, Eremo a partire da via Parri, il principale, diciamo è quella che collega il Boschetto a Eremo, se avete presente le case ERP, quelle fatte sull'angolo lì, perché collega con un'altra ciclabile che è già presente in fregio alla provinciale, quindi ci sarà questo collegamento; l'altro collegamento è a San Silvestro da via Grazia Deledda, girare sulla via Gementi, quindi ci sarà un raccordo, per poi attraversare via Gementi sulla ciclabile già esistente che poi andrà a finire al Boschetto, Tosano e quant'altro. Ci sono anche a disposizione i disegni che magari posso anche lasciare, date un'occhiata molto chiari, semplici. Il terzo raccordo riguarda Levata, via Caduti del Lavoro, in pratica la circonvallazione di Levata, chiamiamola così, che voi se magari avete notato, ci sono già in New Jersey che fanno da barriera, quindi alla ciclabile, questa barriera continuerà fino al rondò dopo il distributore e all'Edera diciamo, il rondò dell'Edera,

quello appena realizzato. Quindi ci sarà questo collegamento molto importante perché metterà in sicurezza quella strada lì complicata, perché in via Caduti del lavoro passano molte automobili, specialmente dal basso mantovano, attraversano tutte di lì e quindi è importantissimo realizzarla. Poi abbiamo il restauro Museo dei Madonnari in località Grazie che lo metterei intanto che lo spieghiamo assieme alla riqualificazione di parte dei percorsi pedonali via Francesca e rinnovo della cartellonistica, sempre alle Grazie. Questo fa parte di che cosa? Fa parte del famoso bando dei borghi. Se sommiamo le tre voci che ho appena detto, ci sono 450.000 euro, perché sommando le tre cifre cioè 260.000 più 150.000 più 40.000 arriviamo a 450.000 euro. Di questi 450.000 euro, la Regione Lombardia ce ne dà 394.930,97, il Comune ci mette 55.069 euro, quindi entro 30/05 c'è già previsto l'inizio dei lavori. L'intervento di rigenerazione urbana dell'immobile di proprietà pubblica, quello di Levata, la sala civica di Levata, qui siamo in attesa della risposta della Regione, quindi anche qui abbiamo già un progetto di fattibilità e siamo appunto in attesa della risposta regionale, il valore son 500.000 mila euro. Per ultimo punto l'intervento di ristrutturazione dell'impiantistica e di superamento barriere architettoniche di alcuni fabbricati scolastici, che è appunto riferito alla ben nota mensa di Levata che in un modo o nell'altro noi intendiamo realizzarla. In un modo o nell'altro vuol dire o con i PNRR o altrimenti con un mutuo. Vi ringrazio dell'attenzione, vi faccio Buon Anno, spero che non ci siano troppe domande perché è già tardi, sono quasi le 22, prego per

carità”.

Presidente: “Grazie. Interventi? Francesco Galli, prego”.

Galli: “Un intervento veloce quindi rassicuro anche l’Assessore sarà un intervento breve. Nella scheda A cioè per quanto riguarda le risorse, nella categoria altra tipologia, volevamo volevo capire se questo 1.000.200, che è una cifra elevata, se sono cifre certe oppure da recuperare e come vengono finanziati insomma, come si pensi reperirle”.

Presidente: “Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Assessore Luigi Gelati, prego”.

Gelati: “Rispondo al Consigliere: oggi voi sapete benissimo che i Comuni che fanno, che realizzano opere o qualsiasi altro dipendono moltissimo, logicamente dagli aiuti dei bandi dagli enti statali o regionali. Io devo dire che finora il nostro Comune, molti altri Comuni come il nostro e anche più grandi più piccoli del nostro, devono ringraziare principalmente, non mi stancherò mai di dirlo, la Regione Lombardia perché noi finora le maggiori risorse le abbiamo ricevute dalla Regione Lombardia, poi adesso, ovviamente, anche qualche risorsa statale ovvio che oggi i Comuni si muovono o possono fare se ci sono queste modalità di risorse, altrimenti ben poco, perché alzare le tasse una disperazione totale, non per esagerare ma quasi, dove appunto la gente è in difficoltà alzare le tasse non si può giustamente. La qualità della vita è rimasta ed ancora giustamente noi pretendiamo che ci sia la qualità della vita, ma la qualità della vita costa, non siamo più come qualche 50/60 anni fa che la gente si accontentava,

ormai siamo arrivati ad un livello, è giusto che sia così, però ci sono delle esigenze. Quindi con la crisi che c'è stata causa appunto questa questo Covid, si è bloccato un po' il meccanismo statale, non solo nostro, ovviamente anche europeo e quindi risorse che non bisogna esagerare, non approfittarne troppo, perché la gente purtroppo c'è tanta gente e dire e non mi stancherò mai di dirlo, che quest'inverno non ha i soldi per pagare il riscaldamento. Quindi va bene, per fortuna sono una percentuale non altissima, ma però stiamo andando contro questo, siamo nel 2021 e c'è gente che quest'inverno non ha i soldi per pagare il gas. Il gas è aumentato, la luce è aumentata, quindi logicamente non possiamo più di tanto raccogliere diciamo risorse. Allora cosa succede? Dipendiamo bene o male dallo Stato, dalla Regione. Quindi alla domanda che mi hai fatto la risposta è questa: sì noi lo possiamo fare, questi soldi ci sono a patto che arrivino risorse regionali o statali o europee addirittura. Adesso facciamo un discorso generale: se i nostri costruttori, sono in difficoltà perché non riescono a vendere, vuol dire che il loro mestiere, noi come Comune non ci possiamo fare nulla, quindi questa è la situazione, grazie".

Presidente: " Grazie Assessore, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto a votazione il punto 9 all'ordine del giorno".